

3 luglio 2024

Risposta di

**ACT | The App Association
Rue Belliard 40,
1000 Bruxelles, Belgio**

per

**Autorità Garante della Concorrenza e del
Mercato**

in merito alla

**Consultazione pubblica sulla bozza di
regolamentazione delle forme di collaborazione e
cooperazione per le misure di attuazione della
legge sui mercati digitali**

ACT | La risposta dell'App Association alla consultazione pubblica dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato in Italia sulla bozza di regolamentazione delle forme di collaborazione e cooperazione per le misure di attuazione della legge sui mercati digitali

Introduzione

ACT | L'App Association coglie l'opportunità di presentare commenti alla consultazione pubblica dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato in Italia sulla bozza di regolamentazione delle forme di collaborazione e cooperazione per le misure di attuazione della legge sui mercati digitali.

L'App Association è un'associazione di categoria politica per la **comunità di sviluppatori tecnologici delle piccole imprese**. I nostri membri sono imprenditori, innovatori e sviluppatori indipendenti all'interno dell'ecosistema globale di app che interagiscono con i settori verticali di ogni settore. Lavoriamo con e per i nostri membri per promuovere un ambiente economico che premia e ispira l'innovazione fornendo al contempo risorse che li aiutino a raccogliere capitali, creare posti di lavoro e continuare a costruire tecnologie incredibili. Oggi, l'ecosistema rappresentato dall'App Association, che chiamiamo mercato delle app, ha un valore di circa 830 miliardi di euro a livello mondiale e ha creato oltre 1,3 milioni di posti di lavoro nell'Unione Europea (UE).¹.

Anche se è improbabile che i membri dell'App Association vengano mai considerati gatekeeper, il loro successo è strettamente legato a un'implementazione della legge sui mercati digitali favorevole alle piccole e medie imprese (PMI). Lo scopo di questo documento è condividere la prospettiva delle nostre aziende associate e i nostri punti chiave della politica per aiutare l'Autorità garante della concorrenza e del mercato in Italia a garantire, mentre implementa e applica la legge sui mercati digitali attraverso la bozza di regolamento, che le PMI possano continuare a prosperare e portare innovazione nell'ecosistema delle app.

Evitare la frammentazione

La legge sui mercati digitali di per sé sta già causando alcune sfide involontarie per le PMI, in particolare nella comunità degli sviluppatori. Mentre i gatekeeper aggiornano le loro regole e i loro modelli di business per conformarsi alla legge sui mercati digitali, le PMI devono adattarsi a un ambiente in continua evoluzione, aumentando il loro carico di lavoro. Per le PMI, che spesso dispongono di risorse limitate, è fondamentale che non vi siano oneri aggiuntivi derivanti dalla frammentata applicazione e implementazione nazionale della legge sui mercati digitali. Pratiche di implementazione nazionali coerenti e uniformi relative alla legge sui mercati digitali sono essenziali per garantire processi svelti e prevedibili, aiutando le PMI a navigare nel nuovo panorama digitale in modo più efficace.

La sovrapposizione di norme può creare incertezza giuridica e frammentazione che danneggiano il funzionamento del mercato unico dell'UE e l'attività delle imprese. Riteniamo che regole chiare e regolamenti armonizzati dovrebbero essere l'obiettivo principale dei regolatori europei e nazionali nell'attuazione della legge sui mercati digitali.

¹ Consultare il sito <https://actonline.org/wp-content/uploads/Deloitte-The-App-Economy-in-the-EU-2020.pdf>.

Considerazioni sostanziali

Pur comprendendo che questa consultazione riguarda principalmente le norme procedurali per l'implementazione della legge sui mercati digitali, riteniamo che sia importante dare una risposta sostanziale su come queste procedure avranno un impatto sugli sviluppatori delle PMI. Ci auguriamo che mettere in luce le sfide più complesse affrontate dalle PMI come conseguenza involontaria della legge sui mercati digitali possa informare la progettazione e l'implementazione dei quadri procedurali. Esortiamo l'Autorità garante della concorrenza e del mercato in Italia a considerare l'impatto della legge sui mercati digitali sugli sviluppatori delle PMI durante l'intero processo di implementazione della legge sui mercati digitali e su tutte le attività di applicazione correlate.

Il mercato delle app

Le piattaforme hanno trasformato l'industria del software, consentendo alle aziende più piccole di raggiungere nuovi mercati e clienti. Prima degli app store, la distribuzione e la promozione erano molto più complesse per le PMI. Il servizio e la sicurezza forniti dalle piattaforme consentono alle società di app di concentrare le proprie preziose risorse sullo sviluppo e sull'aggiornamento dei propri prodotti. Con costi inferiori e barriere all'ingresso, sia gli sviluppatori di app alle prime armi che quelli affermati possono avere successo. Il fattore più importante nella crescita dinamica e nel successo senza rivali dell'ecosistema delle app è la presenza di piattaforme curate che consentano agli utenti finali di installare app di terze parti in tutta sicurezza.

Gli sviluppatori delle PMI possono competere in modo più efficace avendo accesso agli strumenti forniti dalle piattaforme, come l'analisi dei dati e la profilazione. Poiché le linee guida e i requisiti si applicano equamente a tutti gli sviluppatori, le piattaforme consentono alle PMI di operare in condizioni eque e di avere lo stesso potere negoziale delle grandi aziende tecnologiche quando si tratta di app store. Quest'ambiente competitivo rende il mercato delle app uno degli spazi più innovativi dell'ecosistema digitale.²

Gli sviluppatori delle PMI possono conquistare immediatamente la fiducia dei consumatori, mettendo a disposizione app su piattaforme affidabili. La fiducia dei consumatori è essenziale per il successo di uno sviluppatore di software, soprattutto per le aziende più piccole. Nell'era digitale, costruire un rapporto di fiducia immediato con i consumatori è difficile senza una forte presenza online. La fiducia è vitale affinché i consumatori credano che l'app mantenga le sue promesse, sia sicura, non metterà a repentaglio i dati sensibili dell'utente e che sia facile annullare un abbonamento.

Senza fiducia, è improbabile che i consumatori inseriscano i dati della carta di credito o altre informazioni essenziali a un'azienda di cui non hanno mai sentito parlare. Costruire una fiducia immediata dei consumatori in queste piattaforme delinea il campo di gioco degli sviluppatori più piccoli. Quando gli utenti hanno fiducia negli standard dichiarati dagli app store, sono più propensi a esplorare e abbracciare offerte nuove ed emergenti.

² TEDx Talks, La nuovissima economia delle startup: Stephen Forte al TEDxHUKST, Youtube (2 aprile 2013).

Nell'attuare la legge sui mercati digitali, i nuovi mercati di app dovrebbero essere tenuti ad avere standard elevati di protezione dei consumatori, qualità delle app e protezioni di sicurezza informatica, mettendo al primo posto la fiducia e la tutela dei consumatori europei.

Privacy e sicurezza

Le tutele della privacy e della sicurezza offerte dalle piattaforme non solo rafforzano la fiducia dei consumatori, ma consentono anche alle piccole imprese di trarre beneficio dalla consolidata fiducia dei consumatori di piattaforme più grandi, livellando il campo di gioco rispetto ai marchi più grandi che già godono degli effetti di internet e della fedeltà dei consumatori. Attraverso l'accesso a queste piattaforme affidabili, le PMI possono competere in modo più efficace e promuovere l'innovazione nel mercato digitale.

Pertanto, quando si implementa la legge sui mercati digitali, queste tutele della privacy e della sicurezza dovrebbero essere applicate a tutti gli app store non solo per proteggere i consumatori ma anche per promuovere l'innovazione.

Tutela della proprietà intellettuale (PI)

Prima dell'era delle piattaforme, gli sviluppatori di software faticavano a proteggere la propria proprietà intellettuale dalla pirateria e dai furti. Le aziende di software hanno dovuto affrontare gravi imprevisti per proteggere i propri prodotti nei negozi al dettaglio perché i codici di licenza rimanevano attivi e facili da rubare. Il controllo delle licenze da parte delle piattaforme ha migliorato drasticamente il panorama per i piccoli sviluppatori. Ciononostante, la pirateria resta un problema serio per i produttori di app: il mercato delle app perde ancora tra 2,5 e 3,3 miliardi di euro a causa del furto di app.³ Le applicazioni legittime vengono rubate, la loro protezione dalla copia viene rimossa e le app vengono distribuite principalmente tramite sideloading o negozi illeciti per il download, dove nessuna entrata va allo sviluppatore originale.

Le piattaforme Gatekeeper attualmente forniscono meccanismi di risoluzione delle controversie quando nello store vengono vendute app che sono copie autentiche o includono contenuti non debitamente concessi in licenza. Gli sviluppatori di app possono quindi sfruttare questi meccanismi per affrontare le entità che hanno presumibilmente violato la loro proprietà intellettuale. Senza questi meccanismi, gli sviluppatori si ritrovano con il pesante e costoso onere delle controversie per violazione del copyright in tribunale, che possono lasciare il legittimo proprietario della proprietà intellettuale con diverse migliaia di euro al mese in spese legali e mesi o anni di tempo sottratti alle questioni aziendali.

Gli sviluppatori di app e i titolari del copyright hanno beneficiato delle modalità economicamente vantaggiose delle piattaforme che hanno consentito la distribuzione e la tutela dell'integrità dei loro prodotti. Le piattaforme rappresentano una via vitale per gli sviluppatori di app e i titolari di copyright per contestare e gestire il furto e la violazione della proprietà intellettuale.

³ John Koetsier, *Gli sviluppatori di app perdono 3-4 miliardi di dollari all'anno grazie a 14 miliardi di app piratate*, Forbes (24 luglio 2017, 17:55). Disponibile sul sito <https://www.forbes.com/sites/johnkoetsier/2017/07/24/app-developers-losing-3-4-billion-annually-thanks-to-14-billion-pirated-apps/>

Accesso per persone con disabilità

Le piattaforme offrono anche funzionalità rivoluzionarie per l'accesso a persone con disabilità. Tali funzionalità sono sempre esistite come componenti aggiuntive che i consumatori potevano cercare da soli e quasi sempre non erano disponibili come opzioni pratiche per l'integrazione nell'app che tutti scaricano. Richiedere alle persone con disabilità di appoggiarsi ad altri per integrare queste funzionalità come strumenti post-acquisto è un metodo costoso per garantire l'accessibilità e non è l'ideale per le società di app che intendono rendere le loro offerte accessibili immediatamente dopo l'installazione, senza passaggi aggiuntivi.

Conclusione

Ci auguriamo che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato in Italia continui a tenere conto delle prospettive delle PMI. L'App Association apprezza l'opportunità di potervi aggiornare e restiamo a vostra disposizione per ulteriori domande e discussioni. Ringraziamo in anticipo l'Autorità garante della concorrenza e del mercato in Italia per aver preso in considerazione i nostri commenti e ci auguriamo di continuare l'impegno e la collaborazione.

Cordiali saluti,



Mike Sax
Fondatore e Presidente

Borbála Szücs-Bártfai
Responsabile delle politiche

Maria Goikoetxea Gomez de Segura
Membro associato alle politiche